

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

La Val d'Orcia e il calore dell'autunno



sabato 6 novembre 2021

con Giordana Buonamassa Stigliani

*Esistono paesaggi iconici, altamente rappresentativi non soltanto di un territorio, di un luogo o di un sistema economico, ma significativi per un modo di concepire la natura e lo spazio, da cui deriva un peculiare ideale di bellezza. La **Val d'Orcia**, sito culturale del Patrimonio Mondiale nell'entroterra agricolo di Siena, viene definito dall'UNESCO "eccezionale esempio del ridisegno del paesaggio nel Rinascimento, che illustra gli ideali di buon governo nei secoli XIV e XV della città-stato italiana e la ricerca estetica che ne ha guidato la concezione. Connubio di arte e paesaggio, spazio geografico ed ecosistema, è l'espressione di meravigliose caratteristiche naturali ma è anche il risultato e la testimonianza della gente che vi abita".*

Vi proponiamo, dunque, un percorso nella bellezza metafisica, nella storia, nell'arte di mantenere intatta la memoria per tramandare valori e incanti.

Ore 7.15: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Montalcino (km 240 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Ci sposteremo tra il paesaggio duro, accidentato delle Crete e quello più morbido delle colline dove la macchia mediterranea, i vigneti, gli uliveti, le coltivazioni si scambiano e si intersecano in affreschi di rara bellezza. E così comprenderemo con chiarezza come e quanto abbia pesato la consapevolezza dell'uomo di dipendere, nelle sue opere, dalle risorse dell'ambiente circostante e dal loro utilizzo in modo non distruttivo.

Cominceremo da **Montalcino**, luogo d'eccellenza posto in posizione dominante sulle valli dell'Ombrone, dell'Orcia e dell'Asso. Cittadina di architettura tardo medievale, deriva il nome dal latino *Mons Ilicinus*, "monte dei lecci", così come appare nello stemma comunale: un leccio sulla sommità di sei colli. Abitata in epoca etrusca e romana, nell'814 fu donata da Ludovico il Pio all'Abbazia di Sant'Antimo. Poi fu libero Comune, conteso da Firenze e Siena: si sottomise a Siena dopo la celebre battaglia di Montaperti del 1260, e nel 1361 i senesi ne fecero uno dei capisaldi difensivi della Repubblica. Di questo importante ruolo, come baluardo della Repubblica senese, si conserva memoria nell'imponente fortezza.

L'intero abitato è caratterizzato da monumenti medievali e rinascimentali: nella nostra passeggiata guidata per i vicoli del memorabile centro storico, entreremo nella **Chiesa di Sant'Agostino**, una delle architetture più suggestive della città, restaurata in tempi recenti, con i preziosi affreschi del senese Bartolo di Fredi. Unico, per posizione e struttura, è poi il **Palazzo Comunale**, risalente al secolo XIII con la sua alta torre, e sotto la cui loggia è la locale statua del "Giangastone", qui dal 1564.

Raggiungeremo poi **San Quirico d'Orcia** (Montalcino-San Quirico: km 15 ca.).

Nel cuore della Valle, si trova il paese di probabile origine etrusca, immerso in un paesaggio che raccoglie alcune delle "immagini *cult*" che rappresentano la Toscana e l'Italia nel mondo: il boschetto di cipressi, la Cappella di Vitaleta e la collina del podere Belvedere, fotografati e impressi nella memoria di viaggiatori tanto antichi quanto contemporanei.

San Quirico sorge sulla Via Francigena, testimoniata dalla presenza dell'Ospedale della Scala, luogo indispensabile per l'ospitalità ai pellegrini. Meritano indubbiamente una visita la **Collegiata** e la **Chiesa della Madonna**, e un passaggio attraverso gli **Horti Leonini**, parco pubblico ripensato come l'originario giardino cinquecentesco.

Pausa per il pranzo libero al centro di San Quirico.

Nel pomeriggio, infine saremo nella frazione di **Bagno Vignoni** (San Quirico-Bagno Vignoni: km 6 ca.), centro termale che non ha bisogno di presentazioni, notissimo per la sua «piazza d'acqua».

Già nel Medioevo, Bagno Vignoni godeva di grande fama e personaggi illustri vi soggiornarono. Passeggiando sotto il loggiato dedicato a Santa Caterina da Siena, ai bordi della piscina naturale di acque termali, sembra quasi di vederla, la mistica cristiana, che qui nel 1300 faceva i bagni e qui trovava la pace e la serenità della preghiera solitaria affacciandosi alle Valle dei Mulini. Un secolo dopo arrivava Lorenzo il Magnifico, umanista, poeta e forse la più grande guida politica della grandiosa Firenze medicea. Anche lui approfittava delle bollenti acque minerali, da cui traeva giovamento per poi fare lunghe passeggiate e meditare sul mondo.

A noi starà rievocare, con la memoria della storia, i passi di un'umanità eternata nel ricordo di questa luminosa bellezza.

Al termine delle visite, alle ore 17.00 circa, partenza da Bagno Vignoni per Roma (km 200 ca.).

Arrivo previsto in serata.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.